

TAV. CANTIERI DI MATTARELLO E BESENELLO



DI COSA STIAMO PARLANDO?

**Vogliamo davvero che
Mattarello diventi un paese-
cantiere popolato più da
operai che da abitanti?**

Le informazioni contenute in questo pieghevole sono state desunte da documenti ufficiali di RFI/Italferr e Consorzio Tridentum.

Se chi legge volesse approfondire i temi trattati in questo pieghevole, invitiamo a contattarci scrivendo a:

**comitatomattarelloattiva@inventati.org
COMITATO MATTARELLO ATTIVA**

Stampato nel Settembre 2024

SALUTE

Se dovessero iniziare le operazioni di scavo del tunnel, la salute di chi abita il territorio sarebbe esposta a **grave pericolo** a causa di:

- aumento degli **OSSIDI D'AZOTO**, causato dall'utilizzo dei veicoli per il trasporto materiali, che incrementerebbero i livelli d'**inquinamento dell'aria** nella Valle dell'Adige e aumenterebbero le patologie respiratorie nella popolazione più suscettibile.
- aumento del **PARTICOLATO (polveri sottili)** provocato dal materiale movimentato nei cantieri e verso i siti di destinazione finale, che incrementerebbe le *patologie polmonari e cardiocircolatorie* nella popolazione più suscettibile, aggravando una situazione già delicata a causa della pessima qualità dell'aria.
- **inquinamento delle acque potabili** dalle sostanze chimiche che verrebbero utilizzate, perché altamente idrorepellenti e facilitanti le attività di scavi, ma responsabili di *danni al fegato, malattie alla tiroide, obesità, problemi di fertilità e cancro*. Molti di questi liquidi contengono **SOSTANZE PERFLUORO ALCHILICHE (PFAS)**.
- presenza di **PIOMBO TETRAETILE e IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA)**. Il tracciato della Circonvallazione a Trento nord attraverserebbe **terreni fortemente inquinati** da queste sostanze che, a causa dei lavori, potrebbero diffondersi in diversi modi, intossicando la popolazione e contaminando ulteriormente le aree interessate.

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (**ISPRA**) ha già dimostrato come le acque del Trentino, in diverse aree del territorio provinciale, siano inquinate da PFAS a causa dell'utilizzo massiccio di prodotti chimici in agricoltura.

Il Progetto SENTIERI ha già dimostrato come la presenza di queste sostanze inquinanti e l'inerzia nella bonifica di quei terreni abbia portato ad un **aumento dei tumori nei quartieri nord della città**. Il progetto sopraccitato è uno studio epidemiologico di rilevanza nazionale il cui scopo è contribuire alla descrizione e valutazione dello stato di salute delle popolazioni residenti in aree particolarmente a rischio per l'inquinamento ambientale, come i SIN di ex SLOI ed ex Carbochimica.

VIABILITÀ

L'attività dei cantieri e i lavori di scavo del tunnel della Circonvallazione di Trento provocherebbero un significativo impatto sulla viabilità nell'**area compresa tra lo svincolo Acquaviva della Strada Statale 12 e Trento sud**.

Innalzamento dei volumi di traffico, dovuto sia ai mezzi da cantiere sia a quelli privati, che incrementerà l'**inquinamento dell'aria**, ma anche quello **acustico e luminoso, di giorno e di notte**, visto che le attività di scavo sarebbero 24 ore su 24.

In ingresso e in uscita dalle aree di cantiere è previsto il passaggio di **decine di migliaia di camion**. Per **1 milione di metri cubi in banco di smarino** (materiale inerte), che dovrebbe risultare dallo scavo del tunnel, sono stimati almeno 40.000 camion.

Un passaggio pari a milioni e milioni di km perché la tratta che i camion percorrerebbero sarebbe Mattarello – casello A22 Trento sud per poi dirigersi ad Ala oppure nella provincia veronese per scaricare il materiale in diverse cave o discariche.

È altamente probabile che un gran numero di questi mezzi, oltre ad intasare la SS12, durante le ore maggiormente trafficate, potrebbe utilizzare Via Nazionale-Via San Vincenzo, fatto che sottoporrebbe Mattarello e i paesi limitrofi a livelli di traffico che stresserebbero ancor di più una viabilità messa a dura prova dall'individuazione della SS12 come strada di "servizio" per le aree di cantiere dell'imbocco sud.

RISORSE IDRICHE

È sempre più evidente uno **stretto rapporto tra opere di scavo e utilizzo di sostanze chimiche permanenti** che contribuiscono ad un pericoloso inquinamento delle acque potabili con conseguenti gravi rischi per la salute.

Se iniziassero le attività di scavo in zona Acquaviva, sarebbe a rischio anche l'acqua necessaria all'approvvigionamento idrico dell'abitato di Mattarello e dei comuni di Trento e della Vallagarina. La **perdita d'acqua annuale**, a opera ultimata, provocata dallo scavo delle due gallerie del tunnel ammonterebbe, **solo per la zona di Mattarello**, secondo i dati progettuali attualmente disponibili, a **oltre 4.000.000 di m³**.

Questo significa che la perdita annua d'acqua, provocata dallo scavo, sarebbe **pari al fabbisogno idrico del paese di circa 9-10 anni**.

È calcolato, infatti, che in un anno Mattarello, solo per l'utenza domestica, necessita di circa 500.000 metri cubi d'acqua. Ancora più inaccettabile risulterebbe la possibile realizzazione del Progetto di rimodellazione territoriale proposto da Acquaviva srl che, impattando sulla Vigolana, sicuramente inquinerebbe la sorgente Acquaviva, una delle maggiori per portata a livello provinciale, 200 litri al secondo.

L'acqua è un bene sempre più prezioso, visti anche i danni ormai evidenti provocati dal cambiamento climatico e dalle ripetute siccità. Sono, infatti, note le criticità idrogeologiche che caratterizzano la zona di Mattarello sud e che necessiterebbero un intervento di reale messa in sicurezza del territorio, affinché non si ripetano gli eventi occorsi in località I Grezzi in occasione della tempesta Vaia.

La costruzione di questa "grande opera" regalerebbe al nostro territorio un'ulteriore pesante privazione di un bene assolutamente necessario e vitale per il benessere di chi lo abita.

ECONOMIA

Al contrario di quanto è stato e viene dichiarato, la realizzazione del TAV provocherebbe, ancor di più, un grave e irreparabile danno all'ambiente, al paesaggio e all'economia di Mattarello e dei paesi limitrofi.

La qualità delle coltivazioni che caratterizzano la zona tra Mattarello, Besenello e Aldeno sarebbe degradata dall'assedio di cantiere esteso quanto 51 campi da calcio, operante 24 ore su 24 e fonte di rumore, polvere e materiali inquinanti per l'ambiente e la salute umana.

Le gravi conseguenze ricadrebbero sulle attività agricole ora presenti a Mattarello, che dovrebbero affrontare **pesanti difficoltà a causa del peggioramento della qualità ambientale**. Mattarello da paese caratterizzato da un paesaggio fertile e rigoglioso, oltre a subire il danno ambientale ed economico, si trasformerebbe in uno snodo di grandi infrastrutture di mobilità, ancor di più se venisse realizzata l'uscita della A31 (Valdastico) nei pressi del paese, come prevedono alcune ipotesi progettuali presentate in Provincia.